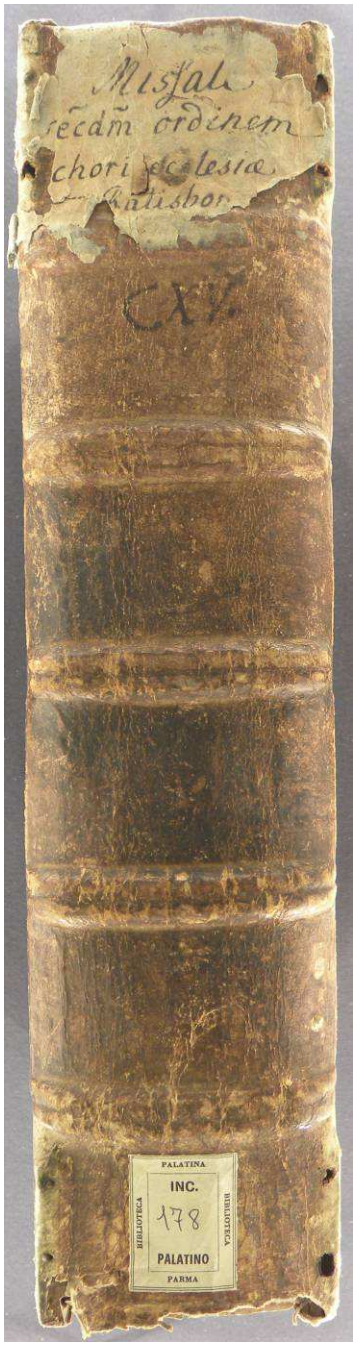
Legatura della fine del secolo XV eseguita a Norimberga dalla *Madonna - Werkstatt* o bottega della Madonna



Missale secundum ordinem sive Breviarium chori in Ecclesiae Ratisponensis, Babenger, 1494, 370x265x90 mm, Inc. Pal. 178.

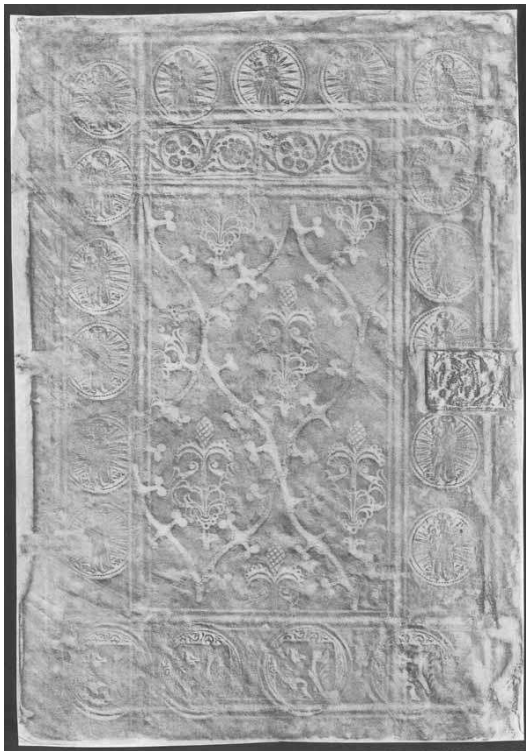
Pelle di porco su assi (100 mm) decorata a secco. Tracce di cantonali e umboni. Sul piatto anteriore, la cornice è provvista di Madonne con il Bambino a figura intera su base circolare. Specchio a seminato di melograni entro losanghe. Riquadro a viticci sul piatto posteriore interrotti dalla Madonna con il Bambino, ripetuti nella coppia di bande incrociate; gruppi di grifoni rampanti su base losangata negli spazi così creati. Coppia di fermagli (40x30 mm le contrograffe sul piatto anteriore, 35x25 mm le piastre di fissaggio dei legacci sul piatto posteriore). Dorso a cinque nervi rilevati. Capitelli scomparsi. Taglio grezzo. Cavalieri in cuoio bruno ritorto. Rimbocchi rifilati con cura; angoli giustapposti. Carte di guardia bianche con filigrana a forma freccia sormontata da un'ampia corolla a cinque punte. Stato di conservazione: discreto. Bruniture della pelle. Cerniere indebolite. Ferramenta scomparsi. Puntale al piede scomparso.

Le Madonne con il Bambino[1] e i melograni[2] sul piatto anteriore, i viticci[3], i grifoni[4] e le rosette[5] su quello posteriore, sono riferibili alla *Madonna - Werkstatt* o bottega della Madonna, operante in Norimberga[6] dal 1473 al 1503. È verosimile che questo *atelier* sia stato un libero artigiano attivo sul mercato piuttosto che legato alle richieste di enti religiosi. Le coperte realizzate sono state individuate specie in Monaco di Baviera e in Erlangen, città dalle quali il commercio librario prosegue in Boemia. Pochi esemplari sono rimasti a Norimberga. Lo stile si caratterizza per un impianto ornamentale curato e regolare. Le losanghe a ripetizione nello specchio sono accuratamente inquadrate dal riquadro circostante provvisto serie di punzoni analogamente ripetuti. Frequente la replica di ferri dalle ampie dimensioni quali Maria e il leone rampante entro uno scudo. L'impronta raffigurante un'ampia aquila bicipite segnala l'appartenenza della bottega alla libera città di Norimberga. Solo il ferro di Maria è in relazione con un successore che comunque dispone di attrezzi propri. Se la palmetta cuoriforme lungo la cornice è inusuale per Norimberga, i viticci sormontati da coppie di fregi circolari e i fogliami mossi entrambi nel sempre riquadro, sono in linea con le costumanze artistiche di questa città.
Particolarmente robusti gli spessi supporti lignei, come attesta l'elevato peso. Di interesse la piastra di aggancio dei fermagli e le contrografe[7], notati in foggia analoga in un esemplare di questo artigiano presente nella Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel[8]. Usuali i cavalieri[9] in cuoio ritorto lungo il taglio di gola. Rimbocchi rifilati con cura[10].

Inc. Pal. 178, dettaglio.

EBDB, Werkzeug EBDB s009694.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB s009694, Kyriss 120.04, Werkstatt EBDB w000917. Bibliografia: SCHUNKE 1996, p. 203; SPRANDEL – KRAFFT 2000, p. 126 e ss. (n. 102). Esempi: Wolfenbuttel, Herzog August Bibliothek, 117.8 Theol.; Wolfenbuttel, Herzog August Bibliothek, 14 Astron.



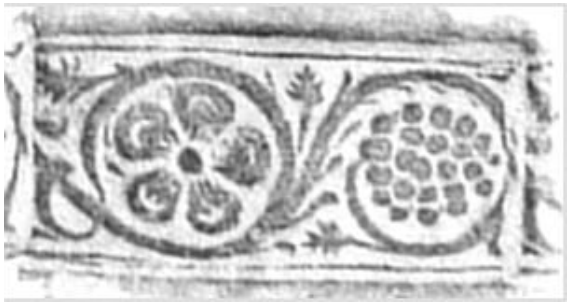
Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 117.8 Theol. Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 14 Astron.

2

Inc. Pal. 178, dettaglio. EBDB, Werkzeug EBDB s014119.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB s014119, Kyriss 120.01, interne Kyrissnr. 322.01, Werkstatt EBDB w000917. Bibliografia: SCHUNKE 1996, p. 203; SPRANDEL – KRAFFT 2000, p. 126 e ss. (n. 102). Esempi: Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, Gratianus <de Clusio>, *Decretum. Cum Glossa ordinaria* di Johannes <Teutonicus> nell'alaborazione di Bartholomaeus <Brixiensis>. Segue: Johannes <Hispanus Diaconus>: *Summarium seu Flos decreti*, Nürnberg, Anton Koberger, 1483 (SCHMIDT 1928, p. 126 con illustrazione), Inc. V/130; München, Bayerische Staatsbibliothek, Gregorius <Papa, I.>, *Dialogi de vita et miraculis patrum Italicorum*, [Augsburg], verso il 1475, Rar. 332; Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Pico Della Mirandola, Giovanni, *Opera*, Bologna, 1496, Inc. Fol. 12992.

3



Inc. Pal. 178, dettaglio. EBDB, Werkzeug EBDB s014121.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB s014121, Kyriss 1210.03, interne Kyrissnr. 322.03, Werkstatt EBDB w000917. Bibliografia: SCHUNKE 1996, p. 203; SPRANDEL – KRAFFT 2000, p. 126 e ss. (n. 102) Esempi: Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, Gratianus <de Clusio>, *Decretum. Cum Glossa ordinaria* di Johannes <Teutonicus> nell'alaborazione di Bartholomaeus <Brixiensis>. Segue: Johannes <Hispanus Diaconus>: *Summarium seu Flos decreti*, Nürnberg, Anton Koberger, 1483 (SCHMIDT 1928, p. 126 con illustrazione), Inc. V/130; München, Bayerische Staatsbibliothek, *Wernigeroder (Schafhausener) Wappenbuch*, ms. seconda metà sec. XV (FREIHERR VON BERCHEM - GALBREATH - HUPP 1925, n. 52), Cod.icon. 308 n; München, Bayerische Staatsbibliothek, Gregorius <Papa, I.>, *Dialogi de vita et miraculis patrum Italicorum*, [Augsburg], verso il 1475, Rar. 332.

4

Inc. Pal. 178, dettaglio. EBDB, Werkzeug EBDB s014122.

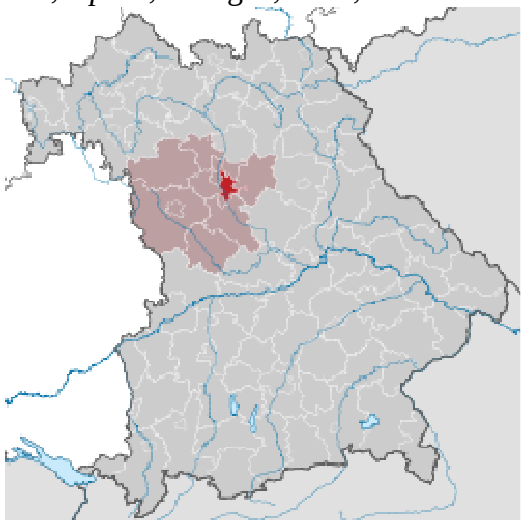
Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB s014122, interne Kyrissnr. 322.05, Werkstatt EBDB w000917. Bibliografia: SCHUNKE 1996, p. 203; SPRANDEL – KRAFFT 2000, p. 126 e ss. (n. 102). Esempio: Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Pico Della Mirandola, Giovanni, *Opera*, Bologna, 1496, Inc. Fol. 12992.

5

Inc. Pal. 178, dettaglio. EBDB, Werkzeug EBDB r000747.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB r000747, Kyriss 120.09, interne Kyrissnr. 322.04, Werkstatt EBDB w000917. Bibliografia: SCHUNKE 1996, p. 203; SPRANDEL – KRAFFT 2000, p. 126 e ss. Esempio: Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Pico Della Mirandola, Giovanni, *Opera*, Bologna, 1496, Inc. Fol. 12992.

6



Mappa di Nürnberg o Norimberga (in rosso), collocata nella Baviera centro-settentrionale.

7

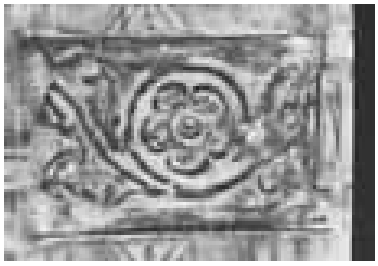
Inc. Pal. 178, dettaglio. Cfr. ADLER 2010, Abb, 5-35. Il motivo raffigura una rosetta circondata da quattro foglie di acanto e altrettante staffe a tre puntini su sfondo striato entro una cornice a doppi filetti. Esso fu spesso

utilizzato dalle botteghe *Herz mit Pfeil III* (cuore trafitto III), *Ornamentale Blüte* (fiore ornamentale - repertorio delle studioso Kyriss 115), Adler (aquila - Kyriss 112), *Blumenstock I* (ramo fiorito - Kyriss 116), *Dominikanerkloster* (convento domenicano - Kyriss 21), *Karthäuserkloster* (convento certosino - Kyriss 23) tra il 1470 fino al 1500 circa. Fu inoltre adottato nel commercio a largo raggio tra le botteghe di legatori in Greifswald, Rostock, Boemia e Germania meridionale. Il fregio ebbe tanto successo da essere imitato (Abb. 5-36), verosimilmente da un artigiano attivo in Danzica. Tre sole le legature così caratterizzate: provengono da Dorpat, bottega *Königsrolle* lavorante tra il 1514 e il 1525 e dalla regione del mar Baltico verso il 1510-1515. Cfr. Ms. Pal. 265.

Inc. Pal. 178, dettaglio.

Inc. Pal. 178, dettaglio. La coppia di rosette entro uno sfondo di fogliami raffigurate sulle contrografe è nota in nove (ADLER 2010, p. 93) varianti. Questo modello viene generalmente ottenuto su una latta di buono spessore, dalla profonda impressione al fine di conseguire un adeguato effetto plastico. Tra i fermagli, rappresenta uno dei prodotti seriali più antichi. Il modulo originario riguarda un esemplare realizzato a partire dal 1460 circa, e applicato prevalentemente a legature prodotte a Norimberga, città di origine del manufatto presentato, e a Bamberga ornate in cuoio cesellato tra il 1470 e il 1489, notato in diverse versioni su coperte del periodo in area meridionale tedesca. Cfr. Inc. Pal. 222.

8



Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 8.1.1 Hist. 2°.

9

Inc. Pal. 178, dettaglio.

10

Inc. Pal. 178, dettaglio.